

“Corriere del villaggio globale” dei richiedenti asilo

PIAZZOLA

Hamed scrive le sue riflessioni sul conflitto in Libia; Aisha, mamma nigeriana, racconta del suo volontariato in casa di riposo; Abdulah, Richard e Oumar tracciano un loro ritratto, mentre le volontarie Martina e Silvia raccontano le loro esperienze. Sono solo alcuni dei temi degli articoli, sintetici ma molto efficaci, che compongono il Corriere del Villaggio Globale. Questo il titolo della pubblicazione nata da un laboratorio di socializzazione che ora si è desiderato far diventare uno strumento di comunicazione esterna, contribuendo così a promuovere la conoscenza tra gli stranieri ospiti dello Sprar, cercando, nelle prossime uscite, di coinvolgere anche i cittadini italiani, al fine di eliminare quelle false informazioni o ancor peggio i molti stereotipi che rendono più complessa l'integra-

zione. Il progetto Sprar ha preso avvio nel 2014 coinvolgendo due municipalità: Piazzola sul Brenta (comune capofila) e Curtarolo, guidate rispettivamente da Enrico Zin e Fernando Zaramella. Due le sedi nelle quali sono ospitate in totale 21 persone. A Presina di Piazzola sul Brenta ci sono due appartamenti ed altrettanti si trovano a Pieve di Curtarolo. Sono accolti per la maggior parte nuclei familiari con persone provenienti da vari stati: Siria, Nigeria, Eritrea, Costa d'Avorio, Senegal, Guinea Bissau, Ghana, Pakistan e Bangladesh. La gestione operativa è affidata alla cooperativa sociale Il Villaggio Globale. Dalla Siria è giunto due anni fa Ghayath Abd Alaziz. Ospite dello Sprar. E' giovane giornalista studente di Scienze politiche a Padova, un cui articolo ha vinto anche il premio giornalistico The Post Internazionale. Lui il coordinatore della redazione, sostenuta da Kerry Gerry Cafà, vo-

lontario in servizio civile con la supervisione di Alvisè Morato insegnante di italiano allo Sprar. «E' un altro segnale positivo del progetto Sprar che dimostra come l'accoglienza diffusa può risolvere il fenomeno dell'immigrazione che va gestito e non sviato con false informazioni o dichiarazioni politiche. Il processo non è facile, deve coinvolgere

le istituzioni: dai Comuni alla Comunità Europea. Ad esempio i Comuni padovani hanno lasciato solo il sindaco di Bagnoli di Sopra», ha detto Zin ieri all'anteprima della presentazione in municipio. «Il giornale non fa politica, è una voce importante per noi, per raccontare le nostre storie e correggere tante informazioni errate», ha sottolineato Abd Ala-

ziz.

«Il notiziario permette una miglior relazione tra migranti e residenti agevolando l'integrazione», ha evidenziato Marco Zamarchi direttore della cooperativa; «sta avendo successo, la prossima pubblicazione sarà a giugno ed avrà il doppio delle pagine, otto», ha annunciato Sara Campagnaro coordinatrice del progetto Sprar Piazzola. Aya Homsì, origini siriane, addetta della cooperativa: «È uno strumento di democrazia, quella per cui l'Italia ha tanto lottato». Oggi il notiziario sarà presentato alla cittadinanza. Appuntamento alle 18 nella biblioteca di Piazzola. Saranno presenti le autorità dei due Comuni, rappresentanti di Villaggio Globale e soprattutto i protagonisti dell'iniziativa. Al termine sarà offerto un aperitivo e si potranno gustare una serie di piatti tipici di vari paesi, preparati dagli ospiti dello Sprar.

Michelangelo Cecchetto



PUBBLICAZIONE Da un laboratorio è nato il “Corriere”